

CAPITOLO XI. LE ATTIVITÀ RICREATIVE, L'EDUCAZIONE E L'INTERPRETAZIONE DEL PATRIMONIO

a cura di
Antonio Pezzano di ACTAplan

INDICE

CAPITOLO XI. LE ATTIVITÀ RICREATIVE, L'EDUCAZIONE E L'INTERPRETAZIONE DEL PATRIMONIO	261
11.1. ANALISI E RIFLESSIONI	263

11.1. ANALISI E RIFLESSIONI

Le attività ricreative del PNAB si basano su un sistema di infrastrutture, strutture e attrezzature molto articolato. Il Parco dispone di

- ☞ 700 Km di sentieri segnalati
- ☞ 9 bivacchi
- ☞ 20 rifugi alpini
- ☞ 15 rifugi escursionistici
- ☞ 18 strutture turistiche
- ☞ 3 centri visitatori
- ☞ 8 punti informativi
- ☞ Altre 6 strutture sono in corso di realizzazione (un centro di educazione ambientale, una mediateca, un centro veterinario, 3 centri visitatori)

Dal 2003 sono in corso di installazione presso le principali valli del Parco una nuova linea di cartelli segnalatori realizzati con materiale biodegradabile.

Il PNAB, oltre ad investire sugli elementi hardware del sistema, ha creduto molto nelle attività di educazione ambientale e di interpretazione del patrimonio consolidando il gruppo di lavoro. Si è passati dai 14 operatori del 2000 (tutti stagionali) ai 18 operatori nel 2004 (di cui 3 permanenti). Inoltre, nel periodo estivo, 28 addetti sono dedicati al servizio informazioni e alla gestione veicolare presso i punti di sosta. Infine dal 2002 il centro visita di Daone è affidato in gestione ad un consorzio di cooperative locali.

L'intero sistema non risponde ancora ad una logica di pianificazione strategica impostata sul concetto di "interpretazione del patrimonio ambientale e culturale". Con questo si vuole affermare che non esiste alcun atto di pianificazione in cui sia stata formalizzata:

- ☞ l'analisi del sistema di fruizione (risorse umane e servizi offerti), l'inventario delle risorse ambientali, la capacità e le competenze delle risorse umane, l'analisi dei servizi offerti, le aspettative degli operatori (e i loro fabbisogni formativi), i bisogni e le aspettative dei fruitori;
- ☞ la mappa delle opportunità di interpretazione;
- ☞ la strategia di comunicazione della segnaletica;
- ☞ la strategia di interpretazione di centri visita, sentieri natura, percorsi, ecc.

Tuttavia nel Piano di Gestione 2005 si ravvisa la necessità di una pianificazione strategica del messaggio da veicolare: *"Il messaggio deve essere uniforme nei contenuti e, per quanto possibile, anche nelle sue forme espressive. Per ottenere questo risultato sono indispensabili alcuni accorgimenti: primo fra tutti l'uniformazione della grafica di tutti i prodotti editi dal Parco: dai depliant ai libri, dalle esposizioni permanenti agli stand eccetera. La pianificazione strategica della comunicazione deve rappresentare comunque anche una linea guida per indirizzare le scelte comunicative che vengono prese nel corso dell'anno, a fronte di esigenze che possono intervenire in maniera non del tutto pianificabile."*

Inoltre la gestione delle attività di educazione ambientale, coerentemente all'organizzazione secondo i principi di qualità, ha una gestione del processo che prevede sia la fase di progettazione, sia quelle di realizzazione e infine quella di valutazione (non molto comune nelle organizzazioni che non sono gestite nella logica della qualità dei processi).

I principali fruitori dei servizi sono le scuole e i visitatori estivi. E' interessante constatare che il Parco sta orientando la propria offerta di servizi a target "precisi" e secondo una logica che privilegia un rapporto diretto. L'obiettivo del Parco è instaurare una fitta rete di relazioni con associazioni e organizzazioni sensibili alle tematiche ambientali. Al momento sono stati stipulati "Protocolli d'intesa" con alcuni istituti della Provincia, sono state stipulate apposite

convenzioni con il Museo Tridentino di Scienze Naturali, il Museo Civico di Rovereto e l'Istituto Agrario di San Michele all'Adige.

Per quanto concerne i servizi per i turisti, la strategia attuale si base sul consolidamento delle collaborazioni già avviate con le nuove Aziende per il Turismo (ex APT di ambito), per la realizzazione di progetti ed iniziative con obiettivi comuni e condivisi, al fine di ottenere una maggiore efficacia, di ottimizzare le risorse e coniugare svago ed educazione naturalistica, assecondando quindi un approccio turistico innovativo e più rispettoso dell'ambiente, della montagna e delle sue tradizioni. Inoltre, nell'inverno 2004-2005 è stato sperimentato per la prima volta un programma con attività sia di tipo escursionistico sia di tipo artistico-culturale: dalle brevi escursioni a tema alle giornate in Val di Tovel e Val Genova, dalle uscite fotografiche e corsi di intaglio alle serate.

Nel corso dell'estate 2005 saranno riproposte le escursioni con le Guide Alpine e le iniziative sulle malghe del Parco: da semplici passeggiate a veri trekking di più giorni, principalmente finalizzate alla corretta comprensione e valorizzazione del prezioso patrimonio ambientale e culturale degli alpeggi.

Tabella 11.1- Tavola riepilogativa delle attività organizzate

	Attività previste	Attività effettuate	% delle attività effettuate	partecipanti	Media partecipanti per attività
2004	396	171	43%	6506	38
2003	256	180	70%	4671	26
2002	191	172	90%	5656	33
2001	100	84	84%	1475	87

Fonte: Elaborazioni Actaplan in base ai dati della Relazione Estate 2004 del Gruppo attività didattica

Tabella 11.2 - Variazioni annue delle attività organizzate

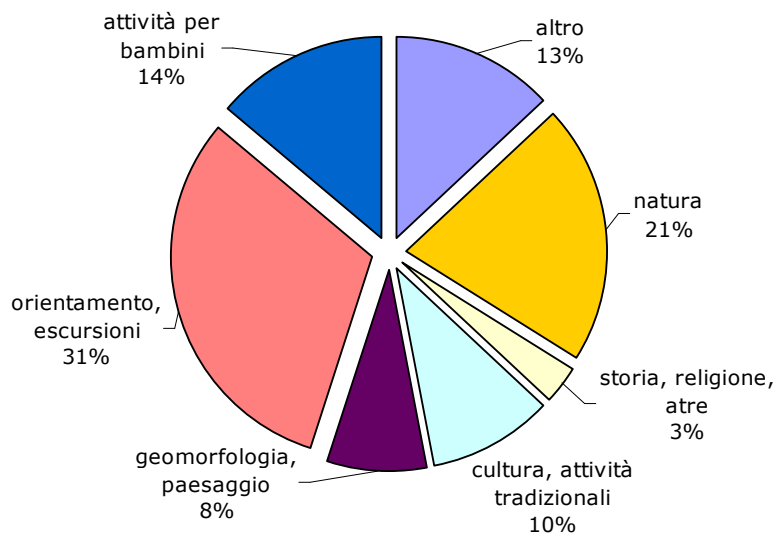
	previste	effettuate	Efficacia	partecipanti	Partecipazione media
03_04	55%	-5%	-39%	39%	47%
02_03	34%	5%	-22%	-17%	-21%
01_02	91%	105%	7%	283%	-62%

Fonte: Elaborazioni Actaplan in base ai dati della Relazione Estate 2004 del Gruppo attività didattica

Tabella 11.2 - Elenco delle attività con più del 90% di realizzazione. (MP sta per numero di partecipanti medio per attività)

2004	MP	2003	MP	2002	MP	2001	MP
Serate extra	39	Sugli alpeggi della Rendeva	60	Serate	66	Uscita serale	26
Serate	36	Serate	50	Sugli alpeggi della Rendena	43	Dolomiti Hotel	16
Sugli alpeggi della Rendena	35	Parco avventura Val Genova	47	Dolomiti Hotel	16		
Leggere le stelle	34	Settimane verdi	27	Uscita serale	13		
Invito a Tovel	23	Acqua della Val Genova	10				
Settimane verdi	21	Dolomiti Hotel	10				
Camminare							
Campiglio	19						
Laboratori creativi	18						
Dolomiti Hotel	17						
Streghe, fate...	15						
Alba	12						
Uomini e Rocce	8						

Fonte: Elaborazioni Actaplan in base ai dati della Relazione Estate 2004 del Gruppo attività didattica

Figura 11.1 - Le attività di educazione ambientale nel Parco

Fonte: Elaborazioni Actaplan su dati PANB

Sulla base dei Report predisposti a conclusione delle attività 2003 e 2004 è possibile proporre alcune considerazioni.

Le attività che hanno per tema la natura (comprese le escursioni) costituiscono il 54% delle proposte. La storia, l'arte e la cultura sono al centro del 13% delle proposte. La geomorfologia è trattata nell'8% delle attività.

Dal 2001 le proposte sono quadruplicate. Tuttavia non tutte le proposte sono realizzate. Nel 2004 è stato effettuato quasi lo stesso numero di iniziative del 2002 ma coinvolgendo 1.000 partecipanti in più. Un altro dato che conferma il grado di interesse delle iniziative è il numero di partecipanti medio per iniziativa: quello registrato nel 2004 è il più alto dell'ultimo triennio. Se si esclude il 2001, anno con poche iniziative tutte concentrate in agosto, il dato è il più alto di sempre.

Nel 2004 nonostante il decremento del numero di turisti rispetto al 2003 si è registrato un discreto successo delle iniziative proposte. Su 36 attività proposte 12 sono state sempre realizzate. Nel 2003 su 12 attività quelle realizzate sono state 6.

La causa maggiore dell'insuccesso delle iniziative programmate risiede nell'insufficiente attività di promozione. Questo dato trova conforto nelle indicazioni dei visitatori e dei turisti intervistati nel 2004 che dichiarano di venire a conoscenza delle attività promosse dal parco prevalentemente dal materiale predisposto dallo stesso parco. E' evidente che è necessario trovare una collaborazione più attiva con le APT e con i gestori delle strutture ricettive. Un'altra causa di insuccesso è rilevata nel difetto di sufficiente attenzione alla programmazione. In particolare la localizzazione delle iniziative, gli orari, le modalità di svolgimento.

BIBLIOGRAFIA

Parco Naturale Adamello Brenta. Relazione Estate del Gruppo attività didattica. 2004
Piano del Parco Naturale Adamello Brenta

Parco Naturale Adamello Brenta. Relazione Estate del Gruppo attività didattica. 2003
Piano del Parco Naturale Adamello Brenta